

I molteplici benefici della dieta chetogenica riscuotono un interesse sempre maggiore

Una pubblicazione scientifica che vede tra gli autori il Prof. Pierangelo Veggiotti, intervistato nel numero di marzo 2015 di Cefalee Today sui benefici della dieta chetogenica nell'epilessia infantile, è risultata tra i 5 articoli più scaricati nel 2014 dalla versione elettronica della nota rivista di settore "Seizure - European Journal of Epilepsy". Abbiamo voluto chiedere un commento all'altro specialista intervistato nello stesso Cefalee Today in merito ai benefici di questo regime alimentare sulle cefalee, il Dott. Cherubino Di Lorenzo.

"La sindrome da deficit del trasportatore del glucosio tipo 1 (GLUT1) è una rara encefalopatia su base genetica in cui il sintomo principale è un'epilessia farmaco-resistente. L'encefalopatia è causata dal ridotto passaggio del glucosio nel sistema nervoso a causa della mancanza, geneticamente determinata, di GLUT1, il cui compito è appunto quello di trasportare il glucosio dal sangue al cervello. Il basso numero di pazienti affetti la rende a tutti gli effetti una malattia rara e, pertanto, orfana di trattamenti specifici e ricerche adeguate. Colpisce la notizia che l'articolo "*GLUT1 deficiency syndrome 2013: Current state of the art*" pubblicato dalla dottoressa Valentina De Giorgis e dal prof. Pierangelo Veggiotti sulla prestigiosa rivista "Seizure - European Journal of Epilepsy" sia stato tra i 5 articoli più scaricati nel corso del 2014 dal sito della rivista. Sicuramente uno dei motivi del successo dell'articolo, che affronta in maniera completa l'argomento da un punto di vista diagnostico, clinico e terapeutico, è l'ampio spazio dedicato all'unico trattamento attualmente ritenuto efficace in questo disturbo: la dieta chetogenica. Sempre maggiore è infatti l'interesse verso questo regime alimentare a uso terapeutico nell'epilessia farmaco-resistente, ed in altre malattie neurologiche, e sempre più riscontri positivi sta incontrando anche nella popolazione cefalalgica (emicrania e cefalea a grappolo). Sono certo che nei prossimi anni ne sentiremo sempre più parlare."

A cura di Roberto Nappi